



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 11 maggio 2017

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
WEB: WWW.ACQUERISORGIVE.IT - E-MAIL: CONSORZIO@ACQUERISORGIVE.IT
PEC: CONSORZIO@PEC.ACQUERISORGIVE.IT
TELEFONO 0415459111 – TELEFAX 0415459262

UNITÀ LOCALE DI VENEZIA
UNITÀ LOCALE DI MIRANO

CHIAMATE DI EMERGENZA 3357489972
CHIAMATE DI EMERGENZA 3486015269



Elettrodotto, Comune sotto accusa

La Municipalità di Marghera: Ca' Farsetti assente. Il 16 maggio scadono i termini per le osservazioni

di Gianni Favarato

MARGHERA

Scade martedì prossimo, 16 maggio, la possibilità di presentare delle osservazioni, anche critiche, al secondo progetto di Terna spa - nell'ambito della procedura di valutazione dell'impatto ambientale avviata dalla società - per la razionalizzazione degli elettrodotti tra Padova e Venezia, che include l'intervento di interrimento di due delle tre linee di alta tensione che attraversano il Vallone Moranzani a Malcontenta.

«Purtroppo, chi ha firmato quell'Accordo sembra non preoccuparsi del fatto che venga rispettato», lamenta il capogruppo del Pd in consiglio di Municipalità a Marghera. «Dobbiamo, infatti, segnalare l'assenza totale del Comune, come se la cosa non lo riguardasse, quando dovrebbe farsi promotore di una forte iniziativa nei confronti di Terna». Nel Vallone pieno di vecchie discariche del Petrochimico sarebbe prevista - fin dal 2008 con un apposito Accordo di Programma sottoscritto dalle istituzioni locali e dal Governo nazionale - la messa in sicurezza permanente delle vecchie discariche che devono ospitare i fanghi scavati dai canali industriali e la realizzazione di un parco lineare di 200 ettari con collina di 14 metri con vista sulla laguna.

La premessa era l'interrimento delle tre linee di tralicci di Terna per far posto, appunto, alla mega-discarica trasformata in un grande parco, come è successo a San Giuliano, al di là del ponte della Libertà.

Ma, come spesso accade a Venezia, gli accordi sottoscritti - in questo caso da Comune, Regio-

ne, Porto, ministero dell'Ambiente, Consorzi di bonifica, Eni e San Marco Petroli - non si rispettano, anzi si cambiano senza rendere conto a nessuno. Infatti, contrariamente a quanto previsto dall'Accordo di Programma del 2008, Terna non solo non ha voluto scorporare - come chiedevano Comune e Regione - l'intervento sulle linee che attraversano il Moranzani,

ma in questo nuovo progetto - succeduto a quello bocciato dal Consiglio di Stato nel 2013 - prevede l'interrimento solo di due dei tre elettrodotti che attraversano Malcontenta, due da 220 kV e con «la realizzazione di una variante localizzativa di un tratto dell'esistente elettrodotto a doppia terna Fusina 2-Dolo, per 4,8 chilometri in uscita da Fusina 2».

Il terzo elettrodotto resterà aereo con l'autorizzazione di «una doppia terna a 380 kV, in esercizio come un 380/220 kV» per il suo utilizzo al massimo della potenza.

«Il sindaco», torna a ribadire il consigliere Dario Giglio, promotore di una mozione in tal senso approvata dal consiglio di Municipalità con la sola astensione della Lega Nord, «dovrebbe ave-

Il terzo elettrodotto resterà aereo con l'autorizzazione di «una doppia terna a 380 kV, in esercizio come un 380/220 kV» per il suo utilizzo al massimo della potenza.

«Il sindaco», torna a ribadire il consigliere Dario Giglio, promotore di una mozione in tal senso approvata dal consiglio di Municipalità con la sola astensione della Lega Nord, «dovrebbe ave-

nicipalità, Gianfranco Bettin, ha denunciato il nuovo progetto di Terna «che contraddice sia l'Accordo del 2008 sia le indicazioni contenute dal recente Patto per Venezia siglato dal sindaco Brugnaro e dall'allora premier Renzi nel dicembre scorso e confermato poche settimane fa dal ministro per l'Ambiente, Galletti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

